

Ss. Cornelio e Cipriano (memoria)

**MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE**

XXIV settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede  
e dalla fede è*

*la nostra speranza,  
ma è l'amore  
a colmare la grazia:  
del Cristo-Dio  
cantiamo la gloria.*

*Già nella notte fu egli condotto  
come agnello  
alla santa passione:  
sopra la croce  
portava noi tutti,  
pastore nuovo  
di un gregge redento.*

*Pregchiere dunque leviamo  
obbedienti a chi ci ha resi  
ancor salvi e liberi:*

*perché nessuno  
più sia del mondo  
come del mondo  
lui stesso non era.*

### Salmo CF. SAL 40 (41)

Chi viene a visitarmi  
dice il falso,  
il suo cuore cova cattiveria  
e, uscito fuori, parla.

Tutti insieme,  
quelli che mi odiano  
contro di me tramano malefici,  
hanno per me pensieri maligni:  
«Lo ha colpito  
una malattia infernale;  
dal letto dove è steso  
non potrà più rialzarsi».

Anche l'amico in cui confidavo,  
che con me divideva il pane,  
contro di me alza il suo piede.

Ma tu, Signore,  
abbi pietà, rialzami,  
che io li possa ripagare.  
Da questo saprò  
che tu mi vuoi bene:  
se non trionfa su di me

il mio nemico.  
Per la mia integrità  
tu mi sostieni  
e mi fai stare alla tua presenza  
per sempre.  
Sia benedetto il Signore,  
Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre.  
Amen, amen.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: «Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!» (Lc 7,34).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Tu sei il Signore della nostra vita!**

- Fa' che siamo luce nelle tenebre della disperazione umana.
- Aiutaci a vincere la tentazione di essere unici giudici di ciò che è bene e di ciò che è male.
- Tieni desto il nostro spirito, affinché riconosciamo il tuo essere presenza d'amore in ogni esperienza di vita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 36 (37),39

La salvezza dei giusti viene dal Signore;  
egli è loro difesa nel tempo della prova.

### COLLETTA

O Dio, che hai dato al tuo popolo i santi Cornelio e Cipriano, pastori generosi e martiri intrepidi, con il loro aiuto rendici forti e perseveranti nella fede, per collaborare assiduamente all'unità della Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1TM 3,14-16

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, <sup>14</sup>ti scrivo tutto questo nella speranza di venire presto da te; <sup>15</sup>ma se dovessi tardare, voglio che tu sappia come comportarti nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità.

<sup>16</sup>Non vi è alcun dubbio che grande è il mistero della vera religiosità: egli fu manifestato in carne umana e riconosciuto giusto nello Spirito, fu visto dagli angeli e annunciato fra le genti, fu creduto nel mondo ed elevato nella gloria.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 110 (111)

Rit. **Grandi sono le opere del Signore.**

<sup>1</sup>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

<sup>2</sup>Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano. **Rit.**

<sup>3</sup>Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.

<sup>4</sup>Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore. **Rit.**

<sup>5</sup>Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre della sua alleanza.

<sup>6</sup>Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Gv 6,63c.68c

**Alleluia, alleluia.**

Le tue parole, Signore, sono spirito e sono vita;  
tu hai parole di vita eterna.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 7,31-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: <sup>31</sup>«A chi posso paragonare la gente di questa generazione? A chi è simile? <sup>32</sup>È simile a bambini che, seduti in piazza, gridano gli uni agli altri così: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!”.

<sup>33</sup>È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: “È indemoniato”. <sup>34</sup>È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e voi dite: “Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!”.

<sup>35</sup>Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli». – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta, Signore, l’offerta che ti presentiamo nel ricordo dei santi Cornelio e Cipriano, e donaci la forza meravigliosa, che nell’ora della prova essi attinsero dal tuo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** 2Tm 2,11-12

Se moriamo con Cristo, vivremo anche con lui;  
se con lui perseveriamo con lui anche regneremo.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questi santi misteri, Signore, ci comunichi il tuo Spirito di forza, perché sull'esempio dei martiri Cornelio e Cipriano possiamo rendere testimonianza alla verità del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **In carne umana**

Le parole che l'apostolo Paolo rivolge al suo discepolo e collaboratore Timoteo possono essere considerate il vangelo del vangelo: «Non vi è alcun dubbio che grande è il mistero della vera religiosità: egli fu manifestato in carne umana e riconosciuto nello Spirito» (1Tm 3,16). In una lettera che fece molto scalpore, indirizzata da papa Francesco al giornalista Eugenio Scalfari, il vescovo di Roma sottolineava da una parte l'origine della propria scelta di fede in una personale esperienza religiosa molto intima e forte, e al contempo indicava, ancora una volta, il mistero dell'incarnazione non solo come il cardine della salvezza, ma pure come la sfida continua per ogni cristiano. Questa sfida riguarda certo la propria personale esperienza di fede come scelta e sequela, ma si riflette e si inverte in tutta una serie di scelte concrete che hanno sempre a cuore di riconoscere e di servire Cristo nella carne dei propri fratelli e

sorelle. In particolare dei più poveri e dei più piccoli, i quali continuamente mettono alla prova la nostra capacità o meno di incarnare la nostra fede in Dio in una carità concreta e fattiva.

Così scriveva il vescovo di Roma: «La fede cristiana crede questo: che Gesù è il Figlio di Dio venuto a dare la sua vita per aprire a tutti la via dell'amore. Ha perciò ragione, egregio Dott. Scalfari, quando vede nell'incarnazione del Figlio di Dio il cardine della fede cristiana. Già Tertulliano scriveva *caro cardo salutis*, "la carne (di Cristo) è il cardine della salvezza". Perché l'incarnazione, cioè il fatto che il Figlio di Dio sia venuto nella nostra carne e abbia condiviso gioie e dolori, vittorie e sconfitte della nostra esistenza, sino al grido della croce, vivendo ogni cosa nell'amore e nella fedeltà all'Abbà, testimonia l'incredibile amore che Dio ha per ogni uomo, il valore inestimabile che gli riconosce».<sup>1</sup>

A partire dalle parole dell'apostolo Paolo e da quelle di papa Francesco, possiamo ben dire che è a questa difficile comprensione del nucleo fondamentale del vangelo, che il Signore si riferisce con il suo lamento che prende la forma della parabola: «Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto!» (Lc 7,32). Non si trat-

<sup>1</sup> PAPA FRANCESCO, *Lettera a Eugenio Scalfari*, 4 settembre 2013, pubblicata in *La Repubblica*, 11 settembre 2013.

ta di contrapporre «Giovanni il Battista» (7,33) al «Figlio dell'uomo, che mangia e beve» (7,34). Piuttosto la sfida quotidiana per ciascun credente è quella di cogliere quali siano le esigenze concrete di una continua incarnazione della salvezza nella propria vita e a favore di tutti. Per questo il Signore Gesù si augura: «Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli» (7,35). Questo riconoscimento non è semplicemente un assenso della mente, ma è l'accoglienza del mistero dell'incarnazione che si fa ministero di salvezza e di speranza condivise nella realtà della propria carne, in cui ci è dato e ci è richiesto di incontrare i nostri fratelli e sorelle in umanità, nella realtà della loro vita, soprattutto quando si manifesta nella sofferenza e nella vulnerabilità.

*Signore Gesù, che hai assunto la nostra carne mortale per riconciliare ciascuno di noi con la propria debolezza e la propria vulnerabilità, donaci di non vergognarci mai di quello che siamo e di riconoscere la dignità ad ogni uomo e ad ogni donna, soprattutto quando soffrono e sono umiliati.*



**Cattolici**

Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri (258).

**Ortodossi**

Memoria della santa megalomartire Eufemia, degna di ogni lode (303).

**Copti**

Isaia, profeta (VII-VI sec. a.C.).

**Anglicani**

Ninian, vescovo di Galloway, apostolo della Scozia (432).

**Luterani**

Kaspar Tauber, martire (1524).

**Ebrei**

Digiuno di Godolia.